

BILANCIO CONSOLIDATO 2024

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		CONSOLIDATO FINALE 2024	CONSOLIDATO FINALE 2023	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.390,00	3.910,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	46.941.588,19	44.268.235,59		
a	Proventi da trasferimenti correnti	45.497.007,12	43.155.252,34		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	936.239,06	788.730,30		E20c
c	Contributi agli investimenti	508.342,01	324.252,95		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	5.484.126,73	5.184.203,06	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	55.204,83	49.082,27		
b	Ricavi della vendita di beni	2.413,72	2.250,20		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	5.426.508,18	5.132.870,59		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	86,76	64,14	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2,22	1,31	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.652.497,39	2.259.390,09	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		55.079.691,29	51.715.804,19		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	317.276,20	413.358,19	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	34.416.285,36	32.197.432,94	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	708.413,08	710.693,93	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	5.766.724,87	5.583.934,02		
a	Trasferimenti correnti	5.107.987,48	4.806.358,48		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	658.737,39	777.575,54		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	11.812.878,83	11.234.157,53	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.074.554,45	1.457.107,45	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	164.301,96	147.841,84	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	507.798,74	492.572,49	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	402.453,75	816.693,12	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	4.163,61	(8.065,23)	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	859,89	2.464,20	B12	B12
17	Altri accantonamenti	660.065,69	116.600,97	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	311.985,93	353.642,89	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		55.073.207,91	52.061.326,89		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		6.483,38	(345.522,70)		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
19	Proventi da partecipazioni	1.120.364,45	1.000.325,13	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	1.120.364,14	1.000.325,13		
c	da altri soggetti	0,31	0,00		
20	Altri proventi finanziari	10.998,58	7.370,57	C16	C16
Totale proventi finanziari		1.131.363,03	1.007.695,70		
Oneri finanziari					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
a	Interessi passivi	393.579,46	385.379,85		
b	Altri oneri finanziari	82,23	107,86		
Totale oneri finanziari		393.661,69	385.487,71		
totale (C)		737.701,34	622.207,99		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
totale (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
Proventi straordinari					
24	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	E20	E20
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	971.076,29	613.396,34		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	315,12	248,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	4.128,38	3.824,21		
totale proventi		975.519,79	617.468,55		
Oneri straordinari					
25	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	E21	E21
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	171.286,91	68.011,21		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	366,74	732,61		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
totale oneri		171.653,65	68.743,82		
Totale (E)		803.866,14	548.724,73		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		1.548.050,86	825.410,02		
26	Imposte	796.985,36	752.630,59	22	22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		751.065,50	72.779,43	23	23
29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	751.065,50	72.779,43		
30	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00		

GRUPPO "UNIONE TERRE DI CASTELLI"

Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	CONSOLIDATO FINALE 2024	CONSOLIDATO FINALE 2023	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				
1		0,00	1.907,89	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	1.907,89		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	125.610,00	46.866,64	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	6.835,65	4.862,76	BI4	BI4
5	avviamento	0,00	0,68	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	292.684,61	103.263,19	BI6	BI6
9	altre	367.028,52	288.290,22	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	792.158,78	443.283,49		
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>				
II 1	Beni demaniali	14.719,02	14.719,02		
1.1	Terreni	14.719,02	14.719,02		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	10.792.454,11	10.837.809,50		
2.1	Terreni	36.490,83	36.490,83	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	8.358.233,64	8.399.349,85		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	31.409,63	35.340,28	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	366.479,54	330.778,03	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	97.501,92	135.661,36		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	115.433,47	122.881,36		
2.7	Mobili e arredi	250.978,35	230.019,03		
2.8	Infrastrutture	1.535.672,81	1.546.558,36		
2.99	Altri beni materiali	253,92	730,40		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.152.842,40	3.142.112,07	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	14.960.015,53	13.994.640,59		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
1	Partecipazioni in	13.959.228,65	13.599.749,51	BI111	BI111
a	imprese controllate	1,61	1,68	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	13.958.967,78	13.599.488,15	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	259,26	259,68		
2	Crediti verso	1,93	1,89	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	1,93	1,89	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	92,19	96,60	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	13.959.322,77	13.599.848,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	29.711.497,08	28.037.772,08		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	47.837,08	51.914,43	CI	CI
	Totale	47.837,08	51.914,43		
II	<u>Crediti</u>				
1	Crediti di natura tributaria	0,00	3.369,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	0,00	3.369,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	11.623.245,87	8.825.346,55		
a	verso amministrazioni pubbliche	11.579.592,86	8.789.363,65		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CI12	CI12
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CI13	CI13
d	verso altri soggetti	43.653,01	35.982,90		
3	Verso clienti ed utenti	769.718,34	467.012,32	CI11	CI11
4	Altri Crediti	566.154,65	564.785,98	CI15	CI15
a	verso l'erario	52.480,12	61.451,46		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	513.674,53	503.334,52		
	Totale crediti	12.959.118,86	9.860.513,85		
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</u>				
1	partecipazioni	0,00	0,00	CI111,2,3,4,5	CI111,2,3
2	altri titoli	0,00	0,00	CI116	CI115
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
1	Conto di tesoreria	6.359.004,15	9.639.064,36		
a	Istituto tesoriere	23.102,35	9.639.064,36		CI11a
b	presso Banca d'Italia	6.335.901,80	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	366.493,60	305.288,01	CI11	CI11b e CI11c
3	Denaro e valori in cassa	721,31	619,80	CI12 e CI13	CI12 e CI13

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	CONSOLIDATO FINALE 2024	CONSOLIDATO FINALE 2023	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	6.726.219,06	9.944.972,17		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	19.733.175,00	19.857.400,45		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	983,22	505,25	D	D
2	Risconti attivi	5.986,62	5.948,77	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	6.969,84	6.454,02		
	TOTALE DELL'ATTIVO	49.451.641,92	47.903.534,44		

**Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		CONSOLIDATO FINALE 2024	CONSOLIDATO FINALE 2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto di gruppo					
I	Fondo di dotazione	4.537.584,70	4.537.584,70	AI	AI
II	Riserve	3.478.854,25	3.121.355,24		
b	da capitale	3.478.854,25	3.121.355,24	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	751.065,50	72.779,43		
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	6.963.150,11	6.888.444,62	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	AIX	AIX
Patrimonio netto di gruppo		15.730.654,56	14.620.163,99		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi					
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		0,00	0,00		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		0,00	0,00		
Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi		0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		15.730.654,56	14.620.163,99		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	altri	2.961.984,78	2.243.208,71	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		2.961.984,78	2.243.208,71		
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		2.284,53	2.048,42	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		2.284,53	2.048,42		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	10.969.222,03	11.640.835,13		
a	prestiti obbligazionari	7.115.965,34	7.597.004,10	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	338.655,04	371.629,67	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	3.514.601,65	3.672.201,36	D5	
2	Debiti verso fornitori	9.246.385,46	9.616.407,76	D7	D6
3	Acconti	77,50	38,16	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.931.509,78	2.098.303,63		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	721.374,19	675.873,39		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	1.210.135,59	1.422.430,24		
5	altri debiti	1.921.448,43	1.886.094,44	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	372.110,16	400.522,44		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	198.254,23	198.847,67		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	1.351.084,04	1.286.724,33		
TOTALE DEBITI (D)		24.068.643,20	25.241.679,12		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
Ratei passivi		5.222,70	2.797,03	E	E
Risconti passivi		6.682.852,15	5.793.637,17	E	E
1	Contributi agli investimenti	6.676.277,55	5.785.675,23		
a	da altre amministrazioni pubbliche	6.676.277,55	5.785.675,23		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	6.574,60	7.961,94		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		6.688.074,85	5.796.434,20		
TOTALE DEL PASSIVO		49.451.641,92	47.903.534,44		
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		2.785.982,43	3.359.388,12		
2) beni di terzi in uso		0,00	0,00		
3) beni dati in uso a terzi		0,00	0,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate		0,00	0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate		0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese		0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.785.982,43	3.359.388,12		

GRUPPO “UNIONE TERRE DI CASTELLI”

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA BILANCIO CONSOLIDATO 2024

Premessa

Il tema del consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica è uno degli aspetti principali affrontato dal recente processo di riforma della pubblica amministrazione che è in corso dall'anno 2009.

In particolare questo tema è stato toccato dalla legge di riforma della contabilità pubblica (L. 196/2009 e D. Lgs. 118/2011) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009).

La legge n. 42 del 05/05/2009, in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione - all'art. 2 - stabilisce che vengono definiti e individuati: i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei bilanci consolidati delle regioni e degli enti locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati, con previsione di sanzioni a carico dell'ente in caso di mancato rispetto di tale termine.

La redazione del Bilancio consolidato per gli enti locali nasce dalla necessità del Governo centrale di conoscere e tenere sotto controllo la spesa pubblica nel suo complesso.

La conoscenza dei conti nel pubblico ha come scopo principale la ricostruzione dei flussi delle risorse finanziarie per valutarne l'efficacia. Deve quindi riguardare tutte le iniziative dell'ente, comprese quelle poste in essere da altri soggetti giuridici, quali gli organismi partecipati.

L'accentuarsi del fenomeno dell'affidamento dei servizi comunali a soggetti terzi, attraverso società, spesso a partecipazione pubblica e a volte di intera proprietà dell'ente locale, induce a esplorare e definire le modalità di rappresentazione dei dati di bilancio di queste gestioni che, diversamente, sfuggirebbero ad una valutazione unitaria.

Il bilancio consolidato può essere quindi definito come strumento per la conoscenza e l'elaborazione di informazioni e risultati, finalizzato a orientare la pianificazione e la programmazione del “gruppo UNIONE”.

Il Bilancio consolidato è un documento di rendicontazione che ha l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il Bilancio consolidato è uno strumento informativo e di verifica interno ai fini della programmazione e controllo del gruppo Unione e di comunicazione verso l'esterno.

Il documento consente:

- valutazioni sulla performance finanziaria ed economico-patrimoniale del gruppo;
- un'analisi prospettica sulla gestione del gruppo "Unione Terre di Castelli", conformemente a quanto disposto dall'art.11bis) co. 4 del Dlgs.118/2011.

Il bilancio consolidato è redatto secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio di cui all'allegato n. 4/4, in conformità allo schema di cui all'allegato n. 11. Tuttavia, per quanto non specificatamente previsto dal suddetto documento, si fa rinvio ai principi civilistici ed a quelli emanati dall' Organismo Italiano di Contabilità.

Individuazione dell'area di consolidamento

Il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", allegato 4/4, punto 3.1 D.Lgs. 118/2011, prevede, quale adempimento preliminare alla redazione del bilancio consolidato, l'approvazione da parte della Giunta dell'Ente di due elenchi riferiti all'esercizio di riferimento:

- 1) elenco degli enti, aziende e società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati contabili, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) elenco degli enti, aziende e società componenti del Gruppo da ricomprendersi nel bilancio consolidato.

Gli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 n. 118 e successive integrazioni e modificazioni, definiscono gli enti strumentali controllati e partecipati, le società controllate e le società partecipate dagli enti locali.

Gli enti inseriti nell'elenco del Gruppo amministrazione pubblica non vengono inseriti nel perimetro di consolidamento in caso di:

- a) **irrelevanza**, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al tre per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell'attivo,
 - patrimonio netto,
 - totale dei ricavi caratteristici.

La sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare per ciascuno dei parametri un'incidenza inferiore al 10% rispetto ai valori dei medesimi parametri della capogruppo.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori al 1% del capitale della società e/o ente partecipata.

Sono escluse da tale soglia, tra l'altro, le società in house e gli enti titolari di affidamento diretto da parte dei componenti il gruppo, i quali rientrano sempre nel consolidamento.

- b) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria.

Con delibera di Giunta Unione n. n. 10 del 20/2/2025 è stata effettuata la ricognizione degli organismi, enti e società controllate e partecipate e si è proceduto ad individuare i soggetti rientranti nel Gruppo Amministrazione pubblica dell'Unione di comuni "Terre di Castelli" e quelli oggetto di consolidamento nel bilancio 2024:

A) Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo amministrazione pubblica dell'Unione Terre di Castelli:

1. Fondazione l'Asilo di Vignola
2. ASP Terre di Castelli G. Gasparini.
3. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale
4. Lepida S.c.p.a
5. GAL Antico Frignano soc. coop.
6. AESS Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile
7. Fondazione scuola interregionale di polizia locale

B) Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo amministrazione pubblica dell'Unione Terre di Castelli oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato 2023:

1. ASP Terre di Castelli G. Gasparini
2. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale
3. Lepida S.c.p.A.
4. AESS Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile

RELAZIONE DI GESTIONE

Di seguito i principali dati dei soggetti inclusi nel consolidamento e una breve relazione di gestione sugli stessi:

1) ASP Terre di Castelli "G. Gasparini"

ente pubblico non economico

istituito con delibera di Giunta Regionale n. 1815 del 18/12/2006

sede legale: via Libertà, 823 - 41058 Vignola

codice fiscale 03099960365

fondo di dotazione: € 11.265

quota di partecipazione: 49,62%

- **Natura e attività istituzionali:**

L'ASP "Terre di Castelli – Giorgio Gasparini" è l'azienda pubblica di servizi alla persona partecipata dai Comuni del Distretto di Vignola (Unione Terre di Castelli) incaricata di gestire i servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi alla persona. Opera senza scopo di lucro, con autonomia patrimoniale, ed è lo strumento operativo attraverso cui i Comuni associati erogano prestazioni essenziali a favore di anziani, disabili, minori e famiglie in condizioni di bisogno. Le attività istituzionali dell'ASP comprendono la gestione di strutture residenziali e semiresidenziali (come case residenza anziani, centri socio-riabilitativi per disabili, comunità alloggio protette), la gestione di servizi educativi e per l'infanzia (nidi d'infanzia e servizi integrativi), nonché l'erogazione di servizi domiciliari (assistenza domiciliare anziani e disabili, telesoccorso) e altri interventi di welfare locale (centri diurni, trasporto sociale, progetti di inclusione). L'ASP agisce in stretta collaborazione con l'Azienda USL per l'integrazione socio-sanitaria, curando inoltre la programmazione e il controllo della qualità delle prestazioni erogate sul territorio. In sintesi, l'ASP Gasparini è lo strumento attraverso cui i Comuni garantiscono la risposta unitaria ai bisogni sociali del distretto, con una gestione manageriale ma finalità pubbliche di solidarietà e assistenza.

- **Attività svolte nel 2024:**

Nel corso del 2024 l'ASP ha consolidato ed innovato i propri servizi, segnando un graduale ritorno alla normalità dopo gli anni di emergenza sanitaria. In ambito disabilità, sono ripresi a pieno regime progetti e laboratori che durante il periodo Covid erano stati sospesi o limitati. Ad esempio, presso il Centro Diurno "I Portici" e il laboratorio occupazionale "cASPita!", sono state riattivate attività fondamentali per lo sviluppo dell'autonomia e del benessere degli utenti: uscite settimanali (piscina, pranzo in autonomia), laboratori di musica e teatro culminati in spettacoli pubblici (nel 2024 uno spettacolo teatrale ha registrato 393 spettatori, raccogliendo oltre €3.200 in donazioni). Parallelamente, l'ASP ha mantenuto e rafforzato il collegamento con la comunità locale: si sono svolte iniziative intergenerazionali con scuole e volontariato, partecipazione a eventi sul territorio (banchetti con i prodotti realizzati dai ragazzi dei centri) e progetti di inclusione sociale. Particolare attenzione è stata posta alla soddisfazione dell'utenza: nel 2024 è stato somministrato ai familiari ed utenti un questionario di customer satisfaction, da cui è emerso un gradimento complessivo del 93,5% per i servizi, senza alcun reclamo formale registrato. Questo risultato, unito ai frequenti incontri informali con i familiari, testimonia un clima di fiducia e collaborazione nell'ottica di un miglioramento continuo. Durante l'anno, l'ASP ha lavorato anche sull'adeguamento ai nuovi standard regionali di accreditamento dei servizi socio-sanitari: ha partecipato a tavoli di coordinamento regionali e avviato gli adempimenti per la domanda di accreditamento secondo le nuove linee guida, ponendo le basi per ottenere nel 2025 il rinnovo

dell'accreditamento in linea coi requisiti aggiornati. Sul piano organizzativo, dal 2024 è divenuta operativa una nuova struttura organizzativa interna per migliorare l'efficienza gestionale e la programmazione strategica pluriennale. Inoltre, si è consolidata la collaborazione con l'ASP Delia Repetto di Castelfranco Emilia, condividendo la figura del Direttore: la direttrice unica ha operato su entrambe le ASP, formalizzando tale assetto tramite un apposito accordo ai sensi della normativa regionale. Ciò ha consentito scambi di buone pratiche e sinergie amministrative, pur evidenziando la necessità futura di potenziare gli organici per sostenere i crescenti carichi di lavoro. Infine, va segnalato l'impegno dell'ASP nei servizi educativi per l'infanzia: nel 2024, su richiesta dei Comuni soci, l'azienda ha gestito l'attivazione di centri estivi e l'incremento dei posti disponibili nei nidi d'infanzia, ottenendo a tal fine trasferimenti integrativi (circa €117.867) per coprire i maggiori costi di personale e organizzazione. Tali interventi hanno permesso di rispondere alle esigenze delle famiglie, senza gravare sugli equilibri economici dell'ASP grazie al contributo dedicato.

- Risultati conseguiti nel 2024:

L'ASP Terre di Castelli ha chiuso il 2024 con un bilancio socio-gestionale positivo, contraddistinto da efficacia nei servizi e attenzione all'economicità. Operativamente, i principali obiettivi programmati sono stati raggiunti: la piena ripresa delle attività nei centri socio-educativi ha migliorato la qualità della vita di decine di utenti con disabilità, comprovata dagli ottimi feedback raccolti (il 100% dei familiari si è dichiarato soddisfatto e ha apprezzato la varietà e qualità delle proposte). L'ASP ha saputo innovare i propri servizi (es. nuove edizioni del *Bla Bla Festival* sulla disabilità, progetti di autonomia abitativa, ecc.) e contestualmente mantenere standard elevati nell'assistenza quotidiana (cura personalizzata, continuità educativa e sanitaria). Ha mostrato capacità di adattamento gestionale, ottimizzando le risorse disponibili: ad esempio, di fronte all'aumento dei costi fissi non comprimibili, l'azienda ha adottato una gestione parsimoniosa e virtuosa, privilegiando le spese inderogabili (personale dei servizi, canoni di struttura, manutenzioni immobili) e riducendo o posticipando le spese meno essenziali. Ciò ha consentito di mantenere l'equilibrio economico senza intaccare i servizi affidati, pur in presenza di un organico sottodimensionato. Dal punto di vista economico, l'esercizio 2024 si è chiuso meglio del previsto, con un piccolo utile. Grazie al trasferimento straordinario ottenuto per i nidi, l'ASP ha potuto coprire integralmente i maggiori oneri sostenuti, registrando a consuntivo un utile di € 38.529. Tale attivo, unitamente a risultati accantonati da precedenti esercizi, è stato destinato interamente a riserva patrimoniale (per un totale di circa €84 mila). Il risultato economico, pur modesto, rappresenta un segnale incoraggiante: l'ASP ha chiuso in utile per il secondo anno consecutivo, invertendo le preoccupazioni iniziali e dimostrando la sostenibilità del modello gestionale adottato. Da rilevare che questo utile è dovuto sia a una rigorosa contrazione dei costi interni (ad esempio, minori spese di personale per una lunga assenza non sostituita immediatamente) sia a entrate integrative mirate dei Comuni. In conclusione, l'ASP Gasparini nel 2024 ha garantito servizi sociali di qualità elevata e continuità sul territorio, con bilanci in ordine ed equilibrio economico-finanziario. Restano sul tavolo alcune sfide per il futuro – in primis il necessario rafforzamento dell'organico per far fronte a carichi di lavoro crescenti e la piena attuazione dei nuovi standard di accreditamento – ma i risultati conseguiti attestano la bontà del lavoro svolto e la capacità dell'ASP di perseguire la propria missione pubblica con efficacia ed efficienza.

2) Lepida S.c.p.A.

società per azioni in house a totale partecipazione pubblica

adesione alla società con delibera C.U. n. 4 del 25/5/2010

sede legale: Via della Liberazione n.15 - 40128 Bologna

codice fiscale 02770891204

capitale sociale € 69.881.000

quota di partecipazione 0,0014%

La società rientra nel perimetro di consolidamento, nonostante una partecipazione inferiore al 1%, in quanto società in house.

- Natura e attività istituzionali:

Lepida S.c.p.A. è la società consortile in-house della Regione Emilia-Romagna (e partecipata da enti locali, aziende sanitarie e altri organismi pubblici regionali) che opera come strumento operativo per la pianificazione, sviluppo e gestione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi digitali a favore degli Enti soci. In altri termini, Lepida nasce per realizzare la rete telematica unitaria regionale e fornire connettività a banda larga, piattaforme digitali e servizi ICT innovativi alla Pubblica Amministrazione dell'Emilia-Romagna. Tra le sue attività istituzionali rientrano: la progettazione, realizzazione e gestione di reti in fibra ottica, data center e infrastrutture cloud; lo sviluppo di servizi digitali per cittadini e imprese su mandato degli enti (es. identità digitale SPID, Fascicolo Sanitario Elettronico, PagoPA, piattaforme di smart city); la diffusione di soluzioni per la transizione digitale del territorio (dall'IoT alle comunità intelligenti); il supporto tecnico nella gestione associata dei sistemi informativi pubblici. Lepida svolge anche funzioni di intermediazione tecnologica verso i grandi sistemi nazionali (ANPR, NoiPA, etc.) e coordina progetti europei di innovazione in partnership con altre regioni. Essendo società in-house, opera in regime di controllo analogo da parte della Regione e dei soci, con l'obbligo che almeno l'80% della sua attività sia rivolta agli enti pubblici partecipanti (come previsto dall'art. 16, c.3 del TUSP) – requisito ampiamente rispettato da Lepida, che nel 2024 ha realizzato circa il 92% del proprio fatturato verso soci pubblici (di cui il 43% direttamente verso la Regione).

- Attività svolte nel 2024:

Nel 2024 Lepida ha proseguito la sua intensa attività a supporto della trasformazione digitale regionale, portando avanti numerosi progetti infrastrutturali e applicativi. Un ambito strategico è stato il potenziamento della connettività a banda ultra-larga: in attuazione del "Piano Scuole", la società ha completato la connessione in fibra ottica di decine di edifici scolastici sul territorio regionale, investendo circa €3,48 milioni in nuovi collegamenti. Parallelamente, Lepida ha ampliato la rete wireless pubblica (*WiFi EmiliaRomagna*) e avviato interventi per la copertura in fibra di zone industriali e aree rurali in digital divide, in sinergia con i fondi nazionali e comunitari per la banda larga. Sul fronte dei servizi digitali, il 2024 ha visto la messa in opera di importanti piattaforme: in particolare Lepida ha sviluppato e rilasciato la nuova piattaforma software del Fascicolo Elettronico del Cittadino, un sistema innovativo finanziato con circa €793 mila che permetterà ai cittadini di accedere in modo integrato ai propri dati e servizi online. Ha inoltre realizzato progetti ICT per enti locali, come l'implementazione di centrali operative territoriali (progetto COT, €1,65 milioni) e soluzioni per la giustizia digitale e la sanità (es. una piattaforma audio-video avanzata per il Tecnopolo di Mirandola, sistemi di monitoraggio ambientale e progetti di telemedicina). Lepida è stata attiva anche su scenari europei di innovazione: nel 2024 ha partecipato a vari progetti UE (ad es. ER2DIGIT, PADRION, URBACT Digi-Inclusion, SENSORNET), ottenendo contributi complessivi per centinaia di migliaia di euro. Questi progetti spaziano dall'applicazione dell'intelligenza artificiale nei servizi pubblici alla realizzazione di reti sensoriali per il monitoraggio energetico, e vedono Lepida come partner tecnologico di eccellenza. Da menzionare anche l'ambito sicurezza informatica: Lepida ha continuato a potenziare il CERT regionale e i servizi di cybersecurity per i soci, in risposta all'aumento delle minacce cyber. L'azienda ha inoltre gestito in modo efficiente i servizi consolidati (connettività e datacenter per oltre 400 enti, centrale telefonica VoIP regionale, piattaforma FedERa/SPID, etc.), garantendo elevati livelli di disponibilità e assistenza h24. In definitiva, nel 2024 Lepida ha confermato il proprio ruolo di collettore unico per l'ICT pubblico regionale, consegnando infrastrutture e servizi digitali chiave nei tempi previsti e contribuendo all'attuazione dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna.

Risultati conseguiti nel 2024:

I risultati di Lepida nel 2024 sono stati positivi sia in termini di performance aziendale che di controllo pubblico. Operativamente, la società ha raggiunto gli obiettivi prefissati nei contratti di servizio con la Regione e gli altri soci: ad esempio, ha attivato nuovi collegamenti in fibra in centinaia di sedi della PA, portando la connettività a banda ultra-larga a numerosi plessi scolastici, sedi comunali e strutture sanitarie periferiche prima non connesse adeguatamente. Ha messo in produzione nuovi servizi digitali (come la piattaforma per il Fascicolo del Cittadino e soluzioni smart city) e garantito la continuità di sistemi critici già esistenti (Fascicolo Sanitario Elettronico, rete LEPIDA per la sanità, etc.) senza interruzioni di servizio. Anche sul piano gestionale interno, Lepida ha mostrato efficienza: la produttività per dipendente è aumentata, con un valore aggiunto per addetto significativamente superiore al costo medio del personale, segno di un'ottima capacità di generare

servizi e innovazione per ogni unità di risorsa impiegata. La struttura finanziaria dell'azienda rimane solida: il capitale circolante netto è stabile e l'indebitamento molto contenuto, come evidenziato dal fatto che gli indicatori di equilibrio finanziario e patrimoniale risultano complessivamente positivi. Da notare il netto miglioramento dei tempi di pagamento ai fornitori: l'indicatore di tempo medio di pagamento dei debiti commerciali è sceso a 181 giorni, in calo rispetto ai 218 giorni dell'anno precedente (riduzione ottenuta senza tensioni di liquidità, data l'ampia giacenza di cassa media di oltre 5,4 milioni). Questo indica uno sforzo della società nel velocizzare i pagamenti, pur restando un aspetto da ottimizzare ulteriormente. Dal punto di vista economico, il bilancio 2024 di Lepida si chiude con un utile netto di € 129.816. Tale utile, seppur su volumi di attività molto elevati (il fatturato annuo ha raggiunto circa € 79,5 milioni), conferma la capacità di copertura integrale dei costi operativi e la sostenibilità del modello in-house. I principali indicatori di redditività – ROI, ROE e ROS – risultano tutti positivi, segnalando una gestione efficiente delle risorse affidate. L'utile d'esercizio è stato proposto per intero a riserva (5% a riserva legale, restante a riserva straordinaria) in base alle deliberazioni assembleari di marzo 2025, rafforzando il patrimonio netto della società (che al 31/12/2024 ammonta a €273 mila).

Esito del controllo analogo 2024 (Regione Emilia-Romagna):

Nel 2024 Lepida è stata sottoposta al periodico controllo analogo successivo da parte della Regione Emilia-Romagna, articolato in più ambiti (anticorruzione e trasparenza, politiche retributive, profili economico-finanziari, ecc.) secondo le procedure regionali vigenti. Gli esiti di tale attività di vigilanza sono stati positivi: non sono emersi rilievi né anomalie di rilievo nei controlli di primo livello effettuati sulla società. Lepida ha fornito puntualmente tutti i dati e documenti richiesti attraverso il sistema SIP, adempiendo agli obblighi di trasparenza e collaborazione. In particolare, nell'ambito del controllo su prevenzione della corruzione e pubblicità, è stata verificata l'adozione da parte di Lepida dei piani e misure richieste (PTPC, pubblicazione degli atti, ecc.), senza riscontrare irregolarità. Anche riguardo alle politiche retributive del personale e degli organi, il controllo non ha rilevato criticità: la società applica contratti e compensi in linea con gli indirizzi pubblico-partecipati e, già nel controllo 2023, non erano emerse anomalie su questo fronte. Sul versante economico-finanziario, la Regione ha analizzato i dati di bilancio 2024: Lepida presenta indicatori in miglioramento (come visto, riduzione dei tempi di pagamento fornitori) e un rapporto fatturato verso soci > 80% ampiamente rispettato, condizione fondamentale per il mantenimento dello status in-house. Si evidenzia che Lepida ha trasmesso regolarmente il budget preventivo 2024 e le relazioni periodiche (trimestrali/semestrali) previste dal Modello di controllo regionale, consentendo un monitoraggio continuo della gestione. In conclusione, il controllo analogo 2024 non ha segnalato irregolarità sostanziali: la società risulta allineata agli obblighi normativi (anticorruzione, trasparenza) e agli obiettivi posti dall'ente controllante. L'unico elemento di attenzione, già noto, riguarda il tempo medio di pagamento, su cui comunque Lepida ha mostrato progressi nel 2024. Complessivamente la Regione ha preso atto della buona gestione di Lepida ScpA, il cui operato nel 2024 ha contribuito efficacemente alla trasformazione digitale del settore pubblico regionale, nel rispetto delle regole di governance pubblica e con un quadro economico solido e sotto controllo.

3) Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

ente pubblico di gestione istituito dalla Regione E.R., in applicazione della L.R. 24/2011

sede legale: Viale Martiri della Libertà n. 34 - 41124 Modena

codice fiscale 94164020367

fondo di dotazione € 0,00

quota di partecipazione 6,82%

- Natura e attività istituzionali

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale è un ente pubblico istituito per gestire in forma unitaria le aree naturali protette del territorio modenese e reggiano. Esso nasce dall'incorporazione dei preesistenti Consorzi dei parchi regionali Alto Appennino Modenese (Parco del Frignano), Sassi di

Roccamalatina e del Parco fluviale del Secchia, e opera in attuazione della normativa regionale in materia di aree protette. La finalità prioritaria dell'Ente è contribuire a arrestare la perdita di biodiversità e a conservare gli ecosistemi, promuovendo al contempo la valorizzazione del patrimonio naturale e il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità locali.

In quest'ottica, l'Ente gestisce due Parchi regionali, cinque Riserve naturali (tra cui la Riserva della Cassa di espansione del fiume Secchia) nonché un'area di Paesaggio Protetto, coordinando anche i siti della Rete Natura 2000 presenti nell'Emilia centrale. Le attività istituzionali comprendono la tutela e gestione attiva di habitat e specie protette, la vigilanza ambientale sul territorio (affidata a Guardie Parco), la manutenzione delle infrastrutture e dei sentieri, la promozione di un turismo sostenibile, l'educazione ambientale rivolta a scuole e cittadinanza, nonché la collaborazione con enti locali, associazioni e istituti di ricerca per progetti di conservazione e sviluppo sostenibile. L'Ente è dotato di propri organi di governo (Comitato Esecutivo, Presidente, Comunità del Parco) e di una struttura tecnico-amministrativa che nel 2024 ha visto circa 30 dipendenti (tra cui personale tecnico, amministrativo e vigilanza) impegnati nell'attuazione dei programmi.

- Attività svolte nel 2024

Nel corso del 2024 l'Ente Parchi Emilia Centrale ha portato avanti un intenso programma di interventi e progettualità, in linea con la propria missione istituzionale. Sul fronte degli investimenti ambientali, è proseguita l'attuazione del "Programma Investimenti per le Aree Protette 2021-2023", articolato in 12 progetti dedicati al miglioramento delle infrastrutture e alla riqualificazione ecologica nelle aree protette. Tutti i progetti finanziati – riguardanti ad esempio la riqualificazione di sentieri e punti di accesso, il ripristino di habitat fluviali e forestali e la creazione di nuovi servizi per i visitatori – sono stati avviati e in gran parte conclusi nel 2024, rispettando il cronoprogramma concordato con la Regione. L'Ente ha partecipato inoltre a importanti progetti co-finanziati a livello europeo e nazionale: in particolare, quale partner del progetto LIFE "URCA pro-Emys", ha contribuito alle azioni per la tutela della testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*), beneficiando di un finanziamento dedicato di circa 367 mila euro; parallelamente, ha aderito al progetto di ricerca "BioBeRoots" (Biodiversity Between the Roots), volto a monitorare e conservare la biodiversità del suolo forestale, in collaborazione con università ed enti di ricerca (finanziamento di circa 60 mila euro). Contestualmente, sono stati realizzati numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nei Parchi e nelle Riserve: tra essi, la manutenzione di sentieri, staccionate e punti sosta, il ripristino di segnaletica e opere di ingegneria naturalistica per la mitigazione del dissesto idrogeologico. Queste attività sono state svolte sia con personale interno sia tramite appalti a ditte specializzate, garantendo il decoro e la fruibilità delle aree protette durante tutto l'anno.

Sul versante della promozione e dell'educazione ambientale, l'Ente ha potenziato le proprie iniziative destinando risorse umane aggiuntive: dal luglio 2023 e per buona parte del 2024 ha operato un funzionario tecnico assunto a tempo determinato con l'incarico specifico di supportare la promozione turistica del territorio e i progetti di educazione ambientale. Grazie a questo investimento, nel 2024 è stato possibile ampliare l'offerta di attività didattiche e divulgative rivolte alle scuole e al pubblico, organizzando visite guidate, laboratori nelle sedi dei Centri Visita e partecipando ad eventi locali per sensibilizzare sulla tutela della natura. L'Ente ha collaborato attivamente con le istituzioni scolastiche e associazioni territoriali per diffondere la cultura della sostenibilità, anche nell'ambito della Riserva della Biosfera UNESCO Appennino Tosco-Emiliano di cui fa parte. Da segnalare, inoltre, la collaborazione interistituzionale in ambito formativo: nel 2024 è stato attivato un tirocinio curriculare (165 ore) in convenzione con l'Università di Bologna, che ha coinvolto uno studente in attività presso l'Ufficio Tecnico dell'Ente a Pievepelago. Il tirocinante ha affiancato i tecnici dell'Ente in operazioni concrete – dalla misurazione di soprassuoli forestali al collaudo finale di lavori ambientali, fino alla predisposizione di gare d'appalto sul MEPA – acquisendo esperienza pratica e contribuendo al contempo alle attività istituzionali.

Per garantire una presenza capillare sul territorio e la regolare vigilanza ambientale, l'Ente ha rafforzato il proprio organico operativo durante l'anno: nel Piano Occupazionale 2024 era prevista l'assunzione di 4-6

Istruttori di Vigilanza (Guardie Parco) stagionali e, in effetti, 4 Guardiaparco sono stati assunti a tempo determinato nel periodo estivo. Due unità hanno prestato servizio per 4 mesi (luglio-ottobre 2024) e altre due per 3 mesi (agosto-ottobre), integrando il corpo di vigilanza esistente e consentendo un monitoraggio costante delle aree protette durante la stagione di maggiore afflusso turistico. Tale potenziamento temporaneo ha garantito, oltre al controllo sul rispetto dei regolamenti dei parchi, anche un migliore presidio informativo ai visitatori e supporto logistico alle iniziative estive (come eventi escursionistici, manifestazioni sportive eco-compatibili, ecc.). L'anno 2024 ha visto anche un ricambio generazionale in organico: l'Ente ha espletato con successo una procedura di mobilità esterna per sostituire un funzionario di lunga esperienza prossimo al pensionamento, assicurando così la continuità nella guida del Servizio Conservazione e Ricerche. Parallelamente, è proseguito l'impegno per migliorare l'organizzazione interna: l'Ente ha confermato l'adozione di modalità di lavoro agile (smart working) per il personale amministrativo, in coerenza con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, avendo riscontrato che tale strumento non pregiudica l'operatività né il raggiungimento degli obiettivi. Inoltre, è stata portata avanti un'analisi del clima organizzativo (iniziata a fine 2022) con il coinvolgimento di una società specializzata, così da individuare aree di miglioramento interno e accrescere il benessere del personale.

- Risultati conseguiti nel 2024

Nel 2024 l'Ente Parchi Emilia Centrale ha conseguito risultati positivi sia sul piano operativo che gestionale. Sono stati completati diversi progetti di investimento, che hanno migliorato la fruizione delle aree protette e rafforzato la tutela di habitat e specie, come nel progetto LIFE URCA pro-Emys dedicato alla testuggine palustre. Anche l'educazione ambientale ha registrato una crescita significativa, con più attività per scuole e cittadini e una buona partecipazione. A contribuire al raggiungimento degli obiettivi hanno inciso le nuove risorse umane impiegate e le collaborazioni, tra cui un tirocinio universitario che ha portato benefici concreti all'Ente.

4) AESS Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile

associazione legalmente riconosciuta

adesione all'associazione con delibera G.U. n. 63 del 23/5/2019

sede legale: Via E. Caruso, 3 - 41122 Modena

codice fiscale 02574910366

fondo di dotazione € 241.158

quota di partecipazione 0,46%

La società rientra nel perimetro di consolidamento, nonostante una partecipazione inferiore al 1%, in quanto organismo in house.

- Natura e attività istituzionali:

AESS è un'associazione senza scopo di lucro partecipata da enti pubblici (Comuni, Province, altri organismi locali) che opera quale agenzia per lo sviluppo sostenibile del territorio modenese e regionale. La sua missione consiste nel promuovere e coordinare azioni integrate per la sostenibilità ambientale ed energetica, secondo gli indirizzi fissati dai soci. In particolare, AESS si occupa di iniziative per la razionalizzazione e l'efficienza energetica, il risparmio energetico e l'uso di fonti rinnovabili, la riduzione delle emissioni climateranti, la promozione della mobilità collettiva e la riduzione dei rifiuti, sensibilizzando al contempo la cittadinanza su questi temi. Inoltre svolge un ruolo di assistenza tecnica agli enti associati nell'attuazione di programmi regionali, nazionali ed europei in campo energetico-ambientale, supportando la progettazione e la ricerca di finanziamenti per interventi di sostenibilità locale. AESS coordina progetti di sviluppo territoriale (anche in sede UE), gestisce bandi e procedure di appalto per conto dei soci in ambito energia/ambiente, e organizza attività di formazione tecnico-professionale rivolte agli operatori pubblici nel settore degli appalti verdi e dell'energia.

- **Attività svolte nel 2024:**

Durante il 2024 l'Agenzia ha continuato ad operare su più fronti per perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile locale. Sono state portate avanti le progettualità in essere negli ambiti chiave: efficienza energetica negli edifici (diagnosi energetiche e piani di riqualificazione), promozione delle energie rinnovabili (soprattutto comunità energetiche e fotovoltaico), mobilità sostenibile e riduzione delle emissioni (inclusa la partecipazione a progetti innovativi come soluzioni a idrogeno per la logistica urbana). AESS ha coordinato anche nel 2024 numerose iniziative finanziate da programmi europei e nazionali: ad esempio, ha partecipato alla Settimana della Bioarchitettura e Sostenibilità 2024, rassegna annuale di divulgazione sulle costruzioni sostenibili, e ha presentato progetti pilota di mobilità a idrogeno in conferenze di settore aessenergy.it. Sul territorio, l'Agenzia ha fornito consulenza tecnica ai Comuni soci per la redazione di PAESC (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) e per la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (un esempio è la CER "MO C'È" avviata a Modena nel giugno 2024). Ha inoltre assistito gli enti locali nell'ottenere finanziamenti (ad es. fondi ELENA per la riqualificazione di edifici pubblici) e ha gestito progetti europei in corso (come Urbact, Data4Energy, ER2DIGIT, ecc.) finalizzati a innovazioni tecnologiche e ambientali sul territorio. In sintesi, nel 2024 AESS ha consolidato il proprio ruolo di braccio operativo degli enti soci per le politiche energetiche sostenibili, garantendo continuità alle azioni di risparmio energetico (dagli sportelli energia ai corsi educativi nelle scuole) e avviando nuove progettualità in risposta alle sfide climatiche ed ambientali emergenti.

- **Risultati conseguiti nel 2024:**

L'attività dell'Agenzia nel 2024 ha prodotto risultati significativi sia in termini operativi che economici. Operativamente, AESS ha contribuito a migliorare la qualità ambientale locale: ad esempio, grazie ai progetti supportati, diversi Comuni hanno potuto avviare interventi di efficientamento energetico (illuminazione pubblica LED, edifici NZEB) e sono state poste le basi per incrementare la produzione di energia rinnovabile distribuita sul territorio. L'Agenzia ha organizzato con successo eventi pubblici e workshop tecnici molto partecipati, aumentando la sensibilità di cittadini e amministratori sui temi della transizione ecologica. Inoltre, ha rafforzato la propria rete di collaborazioni (università, centri di ricerca, altre agenzie) e accresciuto il know-how interno, posizionandosi come riferimento regionale nel suo ambito. Dal punto di vista economico-finanziario, AESS ha mantenuto un sostanziale equilibrio: il bilancio 2024 si è chiuso con un leggero avanzo di € 12.176, in significativo miglioramento rispetto al quasi pareggio dell'anno precedente. Questo utile, seppur contenuto, conferma la sostenibilità economica dell'Agenzia ed è stato destinato a riserva, in coerenza con la natura non profit dell'ente. Il risultato positivo è frutto di un'attenta gestione dei costi operativi e di un livello di attività stabile con i soci: i ricavi da servizi agli enti (auditing energetico, progettazione, formazione, etc.) hanno coperto integralmente i costi, permettendo all'Agenzia di perseguire i propri scopi statutari senza oneri per la collettività. AESS si conferma dunque un soggetto solido e virtuoso, capace di coniugare mission istituzionale e tenuta dei conti, ponendo basi affidabili per le attività future a favore dello sviluppo sostenibile locale.

NOTA INTEGRATIVA

Criteri generali di redazione e principi di consolidamento

Procedura di consolidamento

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel principio contabile 4, allegato 4/4 al d.lgs 118/2011, così come novellato dal D. Lgs. 126/2014, oltre che all'art. 11 quinquies del D. Lgs. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. 126/2014 ed adottare lo schema predefinito dell'allegato n. 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più

possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici relativi agli enti inclusi nell'area di consolidamento, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del bilancio consolidato.

Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'ente locale e degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi sia più idonea a una rappresentazione veritiera e corretta; ma in tal caso l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo ente locale, come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Vengono eliminati quindi in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

Al fine di procedere alla redazione del bilancio consolidato, è necessario utilizzare uno dei metodi di consolidamento tecnicamente previsti e che traggono la loro evidenza operativa dalle diverse teorie di consolidamento.

In particolare il punto 4.4 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 prevede che i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (c.d. Metodo integrale) e per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (c.d. Metodo proporzionale).

Per l'Unione Terre di Castelli viene adottato il metodo proporzionale per tutti gli organismi consolidati.

I metodi di consolidamento prevedono gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci dell'ente locale e degli enti inclusi nell'area di consolidamento siano sommati tra loro (integralmente o proporzionalmente, a seconda del metodo); il che comporta l'assunzione di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle imprese consolidate al fine di mostrare la complessiva struttura del gruppo come unica entità.

A tal fine occorrono pertanto i seguenti interventi di rettifica:

- eliminare saldi e operazioni all'interno del complesso economico, inclusi i proventi originati da vendite e trasferimenti, gli oneri, i dividendi o distribuzioni similari;
- eliminare il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- eliminare analogamente i valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e le corrispondenti quote del patrimonio netto;
- eliminare gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni;

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Negli ultimi tre anni non sono state ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, perdite infragruppo.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le suddette modalità, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

- i bilanci utilizzati per il consolidamento (sia dell'Unione che dei soggetti controllati), sono redatti con riferimento al termine dell'anno solare (31 dicembre): si tratta dei bilanci legali comunque redatti in modo tale da riflettere i principi contabili sostanzialmente omogenei e utili al consolidamento.
- il bilancio consolidato è redatto ed approvato entro i termini previsti dal principio consolidato, vale a dire entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.
- il bilancio consolidato è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati.

CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DEL CONSOLIDAMENTO

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio della contabilità economico-patrimoniale: la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Più in dettaglio i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti:

- **immobilizzazioni immateriali:** sono state iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti.

- **immobilizzazioni materiali:** sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo le aliquote indicate nel principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale ed in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni.

- **immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni:** le partecipazioni sono iscritte al valore del patrimonio netto.

- **disponibilità liquide:** sono iscritte a bilancio al loro valore nominale.

- **crediti:** sono iscritti a bilancio al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, opportunamente ricalcolato ed accantonato con concetto di prudenza e tenuto conto del presumibile valore di realizzo dei crediti medesimi. Salvo diversa esplicita indicazione, i crediti sono da intendersi esigibili entro l'esercizio successivo o comunque con una durata residua non superiore a 5 anni.

- **debiti:** sono stati iscritti a bilancio al loro valore nominale.

Si specifica che i debiti di durata residua superiore a cinque anni sono relativi ai debiti di finanziamento a lungo termine in capo alla capogruppo Unione Terre di Castelli (euro 10.630.567) e all'ASP Terre di Castelli (euro 90.136). Non sono presenti altre voci di crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni o debiti assistiti da garanzie reali su beni di aziende inclusi nel consolidamento.

- **ratei e risconti:** i ratei e risconti, attivi e passivi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale dell'esercizio.

Sono contabilizzati tra i risconti passivi la quota annuale dei contributi in conto capitale di altre amministrazioni pubbliche ricevuti da Unione (euro 5.209.065) e Asp (euro 1.268.318), destinati ad investimenti, per i quali si utilizza il metodo indiretto, rinviando per competenza economica agli esercizi successivi la quota parte a questi ultimi riferibile, in corrispondenza della quota di ammortamento del bene finanziato.

- **rimanenze:** la voce patrimoniale "rimanenze" comprende l'insieme di beni mobili e beni di consumo così come risultanti dall'inventario e dalle scritture di magazzino di fine esercizio, iscritti in bilancio al valore di acquisto.

- **fondi per rischi e oneri:** sono stanziati per coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del bilancio, non erano determinabili in ammontare preciso. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

COSTI E RICAVI: i costi ed i ricavi sono iscritti in base al criterio della competenza economica e temporale.

. costo del personale

Relativamente al costo del personale si dettagliano le seguenti voci:

Ente	N. dipendenti 2024	Spesa personale 2024
Unione Terre di Castelli	220	9.289.754
A.S.P. G. Gasparini	134	5.084.559
Lepida S.p.a.	676	30.513.005
Ente parchi Emilia Centrale	23	967.916
AESS	25	1.887.257

. interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi sono relativi ai debiti di finanziamento in essere nei soggetti consolidati, come di seguito elencati:

	Prestiti obbligazionari	Mutui	Aperture di credito ipotecarie	Affidamenti bancari a breve	Interessi passivi contabilizzati
Unione Terre di Castelli	7.115.965	3.514.602	-	-	385.663
ASP Terre di Castelli	-	181.652	-	498.406	15.900
Lepida	-	-	-	71.001	68.745
Ente parchi Emilia Centrale	-	-	-	-	-
AESS	-	-	-	-	-

. proventi ed oneri straordinari: si tratta in prevalenza di sopravvenienze e insussistenze della Capogruppo, a seguito di eliminazione di residui attivi e passivi dal conto del bilancio.

In particolare euro 969.827 di sopravvenienze attive e euro 169.974 di passive.

Relativamente ai soggetti consolidati, le uniche poste inserite sono relativa ad alcune donazioni liberali ricevute dall'Asp Terre di Castelli (euro 4.128) e ad alcune sopravvenienze attive e passive dell'Ente Parchi (rispettivamente euro 1.249 ed euro 1.313).

COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI

Si dettaglia di seguito l'ammontare dei compensi 2023 spettanti agli amministratori e ai revisori, per tutti i componenti il gruppo di consolidamento:

	Costo Amministratori	Costo organo di controllo
Unione Terre di Castelli	-	13.500
A.S.P. G. Gasparini	18.000	5.660
Lepida S.p.a.	32.896	36.400
Ente Parchi Emilia Centrale	44.630	7.651
AESS	-	-

Altre informazioni

Perdite delle società consolidate ripianate dall'Unione negli ultimi tre anni 0,00.

Operazioni di rettifica pre consolidamento

Non sono state necessarie operazioni di pre consolidamento finalizzate a rendere uniformi i bilanci da consolidare.

Rettifiche da operazioni infragruppo

Sono state eliminate nelle partecipazioni finanziarie della capogruppo le seguenti poste:

- € 28.273 relativamente a ASP Terre di Castelli
- € 155.381 relativamente a Ente parchi Emilia Centrale
- € 1.041 relativamente a Lepida S.c.p.a.
- € 1.147 relativamente a AESS

Viene inoltre eliminata la quota di partecipazione di ASP in LEPIDA S.c.p.a. per euro 496, attribuibile a Unione.

Contestualmente sono state rettificate le seguenti posti all'interno del Patrimonio netto:

Fondo di dotazione/capitale sociale

- riduzione della posta "Fondo di dotazione" di € 8.123

Riserve

- riduzione delle "Riserve" di € 151

Risultati economici esercizi precedenti: riduzione di € 178.064

Si riporta di seguito una tabella di riconciliazione del patrimonio netto:

	valore di carico delle partecipazione eliminate nel l'aggregato	P netto senza risultato al 100%	percentuale	P:netto di competenza del comune
Lepida	- 1.041	74.337.309	0,0014%	1.041
ASP Terre di Castelli	- 28.273	56.979	49,620%	28.273
Ente Parchi	- 155.381	2.278.310	6,820%	155.381
AESS	- 1.147	261.313	0,439%	1.147
	- 185.842			185.842

Non si rilevano altre differenze di consolidamento, a seguito della eliminazione delle partite reciproche e dell'eliminazione delle partecipazioni.

Sono state eliminate alcune operazioni infragruppo relative a debiti e crediti reciproci e proventi ed oneri reciproci, in particolare quelle riferite ad ASP Terre di Castelli e AESS.

Dall'elisione di debiti/crediti e proventi/oneri non sono emerse delle differenze di rilevazione.

Risultano alcune poste relative ai rapporti tra società partecipate, considerate interamente irrilevanti.